



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 OTTOBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Conflitto israeliano-palestinese, il Forum nazionale del Terzo settore condivide l'appello promosso dalla Rete italiana Pace e Disarmo; Le organizzazioni umanitarie sono inorridite e rinnovano la richiesta di una cessazione delle ostilità. Su [Forum Terzo Settore](#), [Redattore sociale](#)
- Oggi 19 ottobre la presentazione del Rapporto ASviS 2023 sullo sviluppo sostenibile. [La diretta integrale](#). L'Italia arretra sullo sviluppo sostenibile. Su [Repubblica](#)
- Progetto Sport Civico, [il nuovo video di Uisp Torino](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi, "Occorre migliorare la presenza dello sport a scuola". Su [Orizzontescuola.it](#)
- Azzardo, milioni i soggetti a rischio. Gli esperti del Cnca: "I calciatori? La punta dell'iceberg". Su [Avvenire](#)
- Terzo settore, oltre 116 mila gli enti non profit iscritti al Registro unico nazionale. Su [Vita](#)
- Giuntoli, direttore sportivo della Juventus, si dimette dopo le frasi sessiste. [The Guardian](#)

- Mondiali di calcio 2034, l'Arabia Saudita assicura: "Vogliamo quello che ha avuto il Qatar". [Diretta.it](#)
- Mondiali di calcio 2026, il movimento "Pride House" mira a essere presente in tutte le città ospitanti. Su [OutSports](#)
- Jankto sul coming out: "Ora posso giocare senza nascondermi". Su [L'Unione Sarda](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Roma, [sabato 21 ottobre calcio e inclusione sociale con la terza edizione del Torneo delle strade](#)
- [Domenica 22 ottobre torna a Pantelleria "La Classica di San Fortunato", corsa inserita nei calendari regionali Uisp](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Marche Motorismo, [le immagini dal Crossodromo Alvaro Peverieri](#)
- Uisp Piemonte, [XVII Torneo Autunno di pallavolo: Pianalto Senior - Pianalto Eccellenza Blu](#)

## ***“Fermiamo la violenza, riprendiamo per mano la Pace”. Appello della Rete italiana Pace e Disarmo***

*19 Ottobre 2023*

***Il Forum nazionale del Terzo settore condivide e sottoscrive l'appello promosso dalla Rete italiana Pace e Disarmo:***

***Condanniamo l'ignobile e brutale atto di aggressione di Hamas contro la popolazione civile Israeliana, contro anziani, bambini, donne, in spregio di ogni elementare senso di umanità e di civiltà, alla quale si è aggiunta la barbara pratica della presa di ostaggi. Siamo di fronte alla violazione di tutti i trattati e le convenzioni internazionali, volti a salvaguardare le popolazioni civili dalle guerre e da ogni forma di occupazione.***

***Non vi è giustificazione alcuna per l'operato di Hamas, neppure la disperazione e l'exasperazione del popolo Palestinese, vittima da decenni dell'occupazione, della restrizione delle libertà, della demolizione delle case, dell'espropriazione dei terreni e delle continue provocazioni***

***delle frange radicali della destra israeliana e dei coloni può trovare una risposta nell'azione terroristica e militare.***

***La nostra condanna contro ogni forma di violenza, di aggressione e di rappresaglia contro la popolazione civile, sia Palestinese, sia Israeliana è assoluta.***

***Hamas deve immediatamente rilasciare gli ostaggi e cessare le ostilità per il bene del popolo palestinese. Israele non deve reagire con la sua potenza militare contro la popolazione della Striscia di Gaza o usare metodi di rappresaglia come togliere cibo, luce, acqua ad una popolazione anch'essa ostaggio della violenza scatenata da Hamas, senza vie di fuga ed impossibilitata a proteggere le famiglie, i bambini e gli anziani.***

***Il 7 ottobre segna una radicale svolta militare, di guerra, che porterà nuove vittime e nuovo odio senza risolvere le cause che, da quasi un secolo, travolgono la popolazione e la terra di Palestina e d'Israele. E' evidente per di più il rischio imponderabile del conflitto che potrebbe travolgere il Medio Oriente.***

***Solo con il rifiuto della guerra e della violenza possiamo tutti impegnarci per costruire giustizia, rispetto per i diritti di autodeterminazione delle due popolazioni, riparazione, convivenza, pace giusta e duratura.***

***Ci appelliamo al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite affinché assuma la propria responsabilità di organo garante del diritto internazionale chiedendo alle parti l'immediato cessate il fuoco, il rilascio degli ostaggi e dei prigionieri, il rispetto del diritto umanitario per evitare ulteriore spargimento di sangue, con l'impegno di convocare, con urgenza, una Conferenza di pace che risolva, finalmente, la questione Palestinese applicando la formula dei "due Stati per i due Popoli", condizione che porrebbe fine all'occupazione Israeliana ed alla resistenza armata Palestinese, ristabilendo così le condizioni per la costruzione di società pacifiche e democratiche.***

***Noi, come componenti della società civile italiana ed internazionale, siamo pronti a fare la nostra parte per sostenere il cammino della pace ed invitiamo le autonomie sociali Palestinesi ed Israeliane a schierarsi chiaramente per la fine della violenza, per il rispetto reciproco e per il reciproco diritto di vivere in pace e liberamente nel proprio stato.***

***Per questo lanciamo un appello alle associazioni e movimenti Palestinesi ed Israeliani a manifestare insieme, in Terra Santa, sfidando chi invece vuole distruggere con la violenza, con l'aggressione, con l'occupazione e l'assedio,***

***il diritto dell'altro, la possibilità della convivenza e di un futuro di pace e di benessere per tutto il Medio Oriente.***

***Riprendiamo per mano la pace.***



18 ottobre 2023 ore: 11:45

SOCIETÀ

## ***Gaza, strage nell'ospedale. Le organizzazioni umanitarie "inorridite"***

*di Antonella Patete*

*Le organizzazioni umanitarie unanimi nella richiesta di una cessazione delle ostilità.*

*Unicef: "Immagini devastanti". Oxfam: "Bombardare un ospedale è crimine di guerra".*

*Msf: "È un massacro". Guterres: "Serve tregua e accesso umanitario "immediato"*

*ROMA – Non si è fatta attendere la reazione delle organizzazioni umanitarie alla strage dell'ospedale battista di al-Ahli a Gaza City, che ha visto la morte di oltre 500 feriti in cura o rifugiatisi tra le mura del nosocomio. Mentre si attendono ancora chiarimenti sulla dinamica e soprattutto sulle responsabilità dell'eccidio, con gli israeliani ed Hamas che si incolpano a vicenda, le organizzazioni umanitarie stigmatizzano duramente la strage e chiedono un'immediata cessazione delle ostilità*

***Unicef: "Gli attacchi ai civili e alle infrastrutture civili, come gli ospedali, sono inaccettabili e devono cessare subito"***

*"Sono inorridita dalla notizia della morte e del ferimento di bambini e donne in seguito all'attacco di ieri sera all'ospedale Al Ahli nella Striscia di Gaza – ha dichiarato questa mattina in una nota la direttrice generale dell'Unicef Catherine Russell –. Mentre i dettagli*

*stanno ancora emergendo e i corpi vengono ancora contati, le immagini dal campo sono devastanti. Quanto successo sottolinea l'impatto mortale che la guerra in corso sta avendo sui bambini e sulle famiglie. In soli 11 giorni, centinaia di bambini hanno tragicamente perso la vita – senza contare le morti di oggi – e altre migliaia sono rimaste ferite, oltre a più di 300.000 bambini sfollati dalle loro case. Gli attacchi ai civili e alle infrastrutture civili, come gli ospedali, sono inaccettabili e devono cessare subito". L'Unicef, inoltre, rinnova il suo appello urgente per un'immediata cessazione delle ostilità, garantendo la protezione dei bambini dalle violenze e facilitando l'accesso sicuro e tempestivo degli aiuti umanitari ai bambini che ne hanno bisogno.*

## **Oxfam Italia: “Difficilissimo organizzare la risposta umanitaria”**

*“Bombardare un ospedale è un crimine di guerra. Disumano che vengano colpite strutture già in notevole affanno per mancanza di elettricità e acqua pulita – ha detto Paolo Pezzati, policy advisor per le emergenze umanitarie di Oxfam Italia . L'Oxfam ricorda, inoltre, come nella quasi totale mancanza di servizi idrici, Gaza vive in queste ore una crisi sanitaria senza precedenti che rischia di provocare un'epidemia di malattie infettive mortali, come il colera. I cinque impianti di trattamento delle acque reflue di Gaza e la maggior parte delle 65 stazioni di pompaggio non funzionano più. Acque quindi inquinate vengono ora scaricate in mare mentre, in alcune aree, i rifiuti solidi si accumulano nelle strade. Come se non bastasse l'acqua pulita si è praticamente esaurita e moltissimi ormai attingono a fonti sporche per approvvigionarsi. Se l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda 50-100 litri d'acqua al giorno per soddisfare le esigenze sanitarie di base a Gaza sono disponibili solo tre litri d'acqua al giorno per persona. “Siamo al punto che le ostetriche danno la loro assistenza per telefono, perché non ci sono requisiti minimi di sicurezza per assistere in presenza. Aspettiamo che si aprano vie sicure per poter intervenire appena possibile – ha detto il portavoce di Palestine Medical Relief Society, partner di Oxfam che preferisce rimanere anonimo –. In questa situazione c'è un disperato bisogno di aiuti: le persone non vengono uccise solo dai missili, ma anche dalle malattie causate dalle condizioni igieniche, dalla mancanza di cibo e acqua”. 1,8 milioni di persone a Gaza sono ora in condizioni di insicurezza alimentare, l'assenza di energia elettrica impedisce la produzione di pane o la conservazione degli alimenti. “Nessuna risposta umanitaria significativa potrà esserci senza la cessazione delle violenze. – ha aggiunto Pezzati –. È necessario un cessate il fuoco ora, il rilascio immediato e incondizionato di tutti coloro che sono tenuti prigionieri dai gruppi armati a Gaza e l'apertura dei valichi di frontiera per gli aiuti”.*

## **Ghassan Abu Sittah, medico di MSF a Gaza: “È un massacro”**

*In una nota diramata nella serata di ieri Medici Senza Frontiere ha trasmesso la testimonianza di Ghassan Abu Sittah, medico che lavora all'ospedale Ahli Arab Hospital a Gaza City. ““Stavamo lavorando nell'ospedale quando abbiamo sentito una forte esplosione e il soffitto è crollato in sala operatoria – ha detto il medico di Msf –. È un massacro”. Msf si è detta, inoltre, “inorridita” da questo bombardamento: “Nulla giustifica un attacco su un ospedale, dove ci sono pazienti, personale medico e persone in cerca di*



*un luogo sicuro dove rifugiarsi. Gli ospedali non sono un target. Questo spargimento di sangue deve cessare”.*

## **Il segretario generale delle Nazioni Unite, Guterres: “Inorridito per l'uccisione di centinaia di civili”**

*Anche il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres si è detto “inorridito” per l'uccisione di centinaia di civili nel bombardamento dell'Ospedale Al-Alhi, a Gaza City, dove si erano rifugiate donne, bambini e persone già costrette a lasciare le loro case a causa dell'offensiva militare e dei raid di Israele: così il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres. In alcune dichiarazioni rilasciate prima di partire per la Cina, il dirigente del Palazzo di Vetro è tornato a chiedere una tregua e un accesso umanitario “immediato” in Medio Oriente. Secondo Guterres, i blitz, le prese di ostaggi e le uccisioni compiute dalle organizzazioni Hamas e Jihad islamica nel sud di Israele il 7 ottobre non giustificano la “punizione collettiva” delle comunità palestinesi di Gaza.*

**la Repubblica**

## **Sviluppo sostenibile, il Rapporto ASviS: Italia indietro, “serve cambio di passo”**

*(Teleborsa) - E' una fotografia fatta di molte ombre e poche luci quella scattata dal Rapporto “L'Italia e gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile”, realizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) che segnala come sia necessario un deciso cambio di passo.*

*A metà del percorso verso l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'Italia, infatti, mostra forti ritardi e rischia di non rispettare gli impegni assunti nel 2015 in sede Onu: rispetto al 2010, per otto dei 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) si registrano contenuti miglioramenti, per sei la situazione è peggiorata e per tre è stabile. Guardando ai 33 Target valutabili con indicatori quantitativi, solo per otto si raggiungerà presumibilmente il valore fissato per il 2030, per quattordici sarà molto difficile o impossibile*



*raggiungerlo, per nove si registrano andamenti contraddittori, per due la mancanza di dati impedisce di esprimere un giudizio. I ritardi accumulati potrebbero essere in parte recuperati, ma bisogna attuare con urgenza e incisività una serie di interventi e di riforme, come peraltro l'Italia si è impegnata a fare nel corso del Summit Onu del 18-19 settembre scorso. È ora di trasformare le promesse in atti concreti, ma il tempo a disposizione è molto limitato.*

*All'evento di presentazione del Rapporto, per il cui valore è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica, sono intervenuti i presidenti dell'ASviS, Marcella Mallen e Pierluigi Stefanini, il direttore scientifico dell'Alleanza, Enrico Giovannini, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone, il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, il giudice della Corte costituzionale, Giulio Prosperetti. Sono intervenute anche le giornaliste Marianna Aprile e Agnese Pini che hanno discusso del ruolo dei media di fronte alle sfide della sostenibilità.*

*“Il Rapporto di quest'anno, dedicato all'analisi di quanto accaduto a livello globale, europeo e italiano da quando è stata sottoscritta l'Agenda 2030, mostra chiaramente che il nostro Paese, al contrario dell'Unione Europea, non ha imboccato in modo convinto e concreto la strada dello sviluppo sostenibile e non ha maturato una visione d'insieme delle diverse politiche pubbliche (ambientali, sociali, economiche e istituzionali) per la sostenibilità – afferma il direttore scientifico dell'ASviS, Enrico Giovannini. – Ciò non vuol dire che non si siano fatti alcuni passi avanti o che non si siano assunte decisioni che vanno nella giusta direzione, ma la mancanza di un impegno esplicito, corale e coerente da parte della società, delle imprese e delle forze politiche ci ha condotto su un sentiero di sviluppo insostenibile che è sotto gli occhi di tutti, come confermano anche le analisi dell'opinione pubblica italiana contenute nel Rapporto”.*

*In particolare, gli indicatori compositi elaborati dall'ASviS per l'Italia mostrano peggioramenti rispetto al 2010 per la povertà (Goal 1), i sistemi idrici e socio-sanitari (Goal 6), la qualità degli ecosistemi terrestri e marini (Goal 14 e 15), la governance (Goal 16) e la partnership (Goal 17), una sostanziale stabilità per gli aspetti legati al cibo (Goal 2), alle disuguaglianze (Goal 10) e alle città sostenibili (Goal 11), mentre per gli altri otto Goal i miglioramenti sono inferiori al 10% in 12 anni, eccetto che per la salute (Goal 3) e l'economia circolare (Goal 12), per i quali l'aumento è leggermente superiore. In termini di disuguaglianze territoriali, sui quattordici*

**Goal per cui sono disponibili dati regionali solo per due (Goal 10 e 16) si evidenzia una loro riduzione, per tre (2, 9 e 12) una stabilità e per i restanti nove un aumento, in totale contraddizione con il principio chiave dell'Agenda 2030 di "non lasciare nessuno indietro".**

**Purtroppo, il nostro Paese è in buona compagnia. Secondo l'Onu, guardando ai Target dell'Agenda 2030 per cui sono disponibili dati affidabili, solo nel 12% dei casi si è sulla buona strada per raggiungere i valori obiettivo. Più della metà, invece, nonostante qualche progresso, sono "moderatamente o gravemente fuori strada" e circa il 30% non ha fatto registrare alcun avanzamento o si trova oggi in una condizione peggiore di quella del 2015. A livello di Unione Europea, gli indicatori dell'ASviS mostrano come dal 2010 in avanti ci siano stati progressi per gran parte degli Obiettivi, ma in vari casi si tratta di miglioramenti contenuti e ancora insufficienti per centrare i Target dell'Agenda 2030 entro questa decade. Inoltre, si nota una riduzione delle disuguaglianze tra Paesi nel conseguimento degli Obiettivi solo per otto di essi, mentre per tre le distanze sono rimaste costanti e per cinque sono addirittura aumentate.**

**Ancora nel dettaglio: per quanto riguarda la dimensione sociale dello sviluppo sostenibile si segnala che, tra il 2015 e il 2021, la quota di famiglie in condizione di povertà assoluta è salita dal 6,1% al 7,5% e riguarda quasi 2 milioni di famiglie, dove vivono 1,4 milioni di minori; continua ad allargarsi la disuguaglianza tra ricchi e poveri; la spesa pubblica per sanità e istruzione dell'Italia è nettamente inferiore a quella media europea; l'abbandono scolastico è pari all'11,5% (36,5% tra gli stranieri) e la disoccupazione giovanile è al 23,7%; inoltre, 1,7 milioni di giovani non studiano e non lavorano.**

**Quanto alla dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile l'Italia registra il 42% di perdite dai sistemi idrici; solo il 21,7% delle aree terrestri e solo l'11,2% di quelle marine sono protette; lo stato ecologico delle acque superficiali è 'buono' o 'superiore' solo per il 43% dei fiumi e dei laghi; il degrado del suolo interessa il 17% del territorio nazionale; l'80,4% degli stock ittici è sovrasfruttato; le energie rinnovabili rappresentano solo il 19,2% del totale, quota che non consente di intraprendere il processo di netta riduzione delle emissioni su cui il Paese si è impegnato a livello UE.**

***Nell'ambito della dimensione economica dello sviluppo sostenibile, dopo la ripresa del biennio 2021-2022 seguita alla pandemia, l'Italia presenta ancora alcuni segnali di crescita debole che hanno caratterizzato il decennio precedente; l'occupazione cresce, ma resta forte la componente di lavoro irregolare (3 milioni di unità); passi avanti sono stati compiuti per l'economia circolare (il consumo materiale pro-capite si è ridotto del 33% in dieci anni) ed è cresciuto il tasso di innovazione (+21% tra il 2010 e il 2018), ma molte imprese mostrano resistenze ad investire nella trasformazione digitale ed ecologica; il Paese necessita di forti investimenti, anche per rendere le infrastrutture più resilienti di fronte alla crisi climatica; la finanza sta muovendosi nella direzione della sostenibilità, accompagnando il mutamento delle preferenze dei risparmiatori.***

***Per la dimensione istituzionale dello sviluppo sostenibile emerge che, nell'ultimo decennio, sono drasticamente diminuiti omicidi volontari e criminalità predatoria, ma sono cresciuti alcuni reati contro la persona, come le violenze sessuali (+12,5%) e le estorsioni (+55,2%). Forte è anche l'aumento di tutti i reati informatici, quali truffe e frodi (+152,3% rispetto al 2012). Il sovraffollamento carcerario, ridottosi nel decennio 2010-2019, ha ripreso a salire nell'ultimo biennio.***

***“Per recuperare il terreno perduto è indispensabile adottare un approccio politico e culturale che consideri la sostenibilità il fulcro di tutte le scelte, pubbliche e private. È questo l'approccio alla base della nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal Governo esattamente un mese fa – sostiene il presidente dell'ASviS, Pierluigi Stefanini. – Negli stessi giorni, il Governo si è impegnato all'Assemblea Generale dell'Onu a predisporre un 'Piano di accelerazione' per il conseguimento degli Obiettivi su cui siamo più indietro, quasi tutti. Le nostre proposte possono servire per definire contenuti, tempistiche e metodologie per realizzare questo Piano”.***

***A tale proposito, l'ASviS avanza al Governo tre proposte concrete: assegnare alla Presidenza del Consiglio il compito di predisporre il Piano; predisporlo entro marzo 2024, affinché esso contribuisca alla preparazione del prossimo Documento di Economia e Finanza; coinvolgere la società civile e gli enti territoriali attraverso il Forum per lo sviluppo sostenibile esistente presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).***

***Parallelamente, occorre dare attuazione alla nuova Strategia Nazionale, costruendo in primo luogo un serio sistema di valutazione ex ante delle politiche rispetto ai diversi Obiettivi dell'Agenda 2030, al cui interno trovi spazio anche lo Youth Check, cioè la verifica del rispetto del criterio di giustizia intergenerazionale recentemente introdotto nella Costituzione, idea presente anche nel programma elettorale dell'attuale maggioranza. La valutazione d'impatto va applicata anche con riferimento alle politiche degli enti territoriali, a partire dai progetti finanziati dai nuovi fondi europei e nazionali di coesione, al fine di valutare il contributo di questi ultimi al raggiungimento dei 17 Obiettivi.***

***Le bozze del Piano Nazionale Integrato Energia-Clima (PNIEC) e del Piano Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) devono essere rafforzate e finalizzate il prima possibile per guidare un ampio insieme di politiche economiche, sociali e ambientali da sostenere con adeguati finanziamenti. L'Italia deve poi dotarsi di una Legge per il clima, come già fatto dagli altri grandi Paesi europei, la quale sancisca l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050 e gli obiettivi intermedi coerenti con esso, fissi un budget totale di carbonio e budget settoriali che traccino per i diversi comparti economici un percorso di azzeramento delle emissioni di gas serra, istituisca un Consiglio Scientifico per il Clima per assistere i decisori pubblici nella predisposizione degli interventi e monitorare i risultati via via ottenuti.***

***“Alla constatazione che l'Italia procede a rilento sul cammino dello sviluppo sostenibile non deve corrispondere un sentimento di disfattismo. È ancora possibile cambiare passo, consolidando la crescente consapevolezza dell'opinione pubblica, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche sul fatto che, nonostante i negazionisti, la scelta della sostenibilità conviene tanto dal punto di vista sociale e ambientale, quanto da quello economico – dichiara la presidente dell'ASviS, Marcella Mallen. – Le numerose proposte dell'Alleanza contenute nel***

*Rapporto rappresentano il contributo della società civile italiana per realizzare ciò che il Governo si è impegnato a fare. Allo scopo di ingaggiare sempre più l'opinione pubblica sull'importanza di perseguire uno sviluppo sostenibile e di rispettare i diritti delle future generazioni, l'ASviS propone di istituire la 'Giornata nazionale dello sviluppo sostenibile', da celebrare il 22 febbraio, data di pubblicazione della Legge costituzionale n. 1/2022, che ha modificato gli artt. 9 e 41 della Costituzione".*

*Priorità, dunque, accelerare. In particolare, l'attuazione delle proposte avanzate dall'ASviS si articola in 13 linee di intervento prioritarie determinanti per consentire all'Italia di fare un balzo in avanti verso l'attuazione dell'Agenda 2030.*

*"Alcune delle proposte implicano risorse finanziarie significative, altre sono a 'costo zero' o quasi – conclude Enrico Giovannini. – Molti interventi, peraltro, sono in linea con le Raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia dal Consiglio europeo a luglio scorso e potrebbero essere quindi integrati nella prossima Legge di bilancio e dei provvedimenti collegati, nonché nelle riforme previste dal PNRR".*

*Le proposte dell'ASviS - chiude la nota - saranno oggetto di approfondimenti e discussioni durante gli incontri ASviS Live che si terranno il 13, 14, 21 novembre e il 6 dicembre e alla presentazione del 'Rapporto Territori', il 13 dicembre 2023.*

*Abodi: “Occorre migliorare la presenza dello sport a scuola. Con Valditara ci impegneremo a fondo per farlo”*

*La promozione dello sport all'interno dell'ambiente scolastico è diventata una priorità nell'agenda politica italiana. L'iniziativa, portata avanti dal Ministro per lo Sport e per i Giovani, Andrea Abodi, mira a incrementare sia qualitativamente che quantitativamente l'offerta sportiva nelle scuole, sfruttando l'ampia rete scolastica esistente nel paese.*

*In un intervento a Ceo For Life, il Ministro Abodi ha sottolineato l'importanza di migliorare la relazione tra lo sport nelle scuole e nelle società e associazioni sportive. Abodi ha evidenziato una statistica preoccupante: una scuola su due non dispone di una palestra. Tuttavia, con circa 80mila impianti sportivi pubblici in Italia, vede una grande opportunità nel rafforzare i legami tra queste strutture e le istituzioni scolastiche.*

*L'obiettivo è ambizioso e il percorso per raggiungerlo sarà lungo, ma il Ministro Abodi è convinto che con tappe quotidiane si potrà dimostrare la capacità politica di passare dalle parole ai fatti, colmando così alcune lacune esistenti.*

*Inoltre, il Presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha espresso il suo punto di vista sul binomio sport e benessere. Ha delineato il ruolo del Coni nell'incoraggiare lo sport di base, sottolineando l'importanza di estendere la cultura dello sport a tutti, in favore del wellness e della qualità della vita. Il numero uno del Coni ha ribadito che l'obiettivo è coinvolgere circa 45 milioni di persone in Italia in attività sportive, contribuendo così al benessere generale della popolazione.*



# ***Inchiesta. Azzardo, milioni i soggetti a rischio. «I calciatori? La punta dell'iceberg»***

---

***Fulvio Fulvi mercoledì 18 ottobre 2023***

***Ci sono i “problematici” e i “patologici”, oltre a chi scommette saltuariamente per tentare la fortuna: l’universo dei “giocatori” raccontato dagli esperti del Cnca***

***Nicolò Fagioli, Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo, tre calciatori di serie A e della nazionale implicati in un caso di scommesse su siti illegali.***

***L’inchiesta è partita dalla Procura di Torino e rischia ora di allargarsi anche ad altri protagonisti del massimo campionato dopo le ammissioni di responsabilità dei tre giovani atleti che avrebbero puntato anche su partite di calcio. Tutti e tre hanno anche ammesso di avere dei forti debiti di gioco e di essere in balia di organizzazioni criminali. mentre si attendono le decisioni della magistratura, la Figc (Federazione italiana gioco calcio) ha aperto una propria indagine.***

***Ma in Italia i soggetti “dipendenti” dal gioco d’azzardo e coloro che hanno manifestato anche solo una perdita del proprio controllo al tavolo verde, in un casinò online o davanti a una slot machine, risultano un milione e duecentomila. Si tratta di soggetti patologici e di quelli “problematici”. Ma la stima non tiene conto di un mondo sommerso e complesso impossibile da sondare in tutti i suoi flussi, anche in mancanza di adeguati controlli e di una legislazione nazionale in materia. E secondo l’Istituto superiore di sanità sono stati almeno 18 milioni gli italiani che nel 2017 (cioè prima della pandemia) hanno “tentato la fortuna” anche solo con un “gratta e vinci”. Dati di superficie, ovviamente, quelli sulla ludopatia e la***



*propensione all'azzardo degli abitanti della Penisola. «Ma di sicuro in allarmante crescita» precisa Emiliano Contini, referente per il gioco d'azzardo del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, che riunisce 260 organizzazioni del Terzo Settore, volontariato ed enti religiosi impegnati nell'ambito dell'emarginazione e del disagio sociale.*

## **LE MACCHINETTE MANGIASOLDI, IL LAVAGGIO DI DENARO SPORCO E LE RESPONSABILITA' DELLO STATO**

*Di certo si sa che sono oltre 260mila le amusement with prizes (Awp), macchinette elettroniche di "intrattenimento" installate in sale da gioco, bar, tabaccherie, edicole autorizzate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e circa 56mila le più sofisticate videolottery (VLT) che mangiano soldi ed erogano le vincite solo con ticket da riscuotere presso il gestore. «E sappiamo anche che nel 2022 il denaro giocato dagli italiani ammontava a 136 miliardi di euro, cioè 26 miliardi in più rispetto all'anno precedente» precisa Contini. Si parla sempre delle cifre che vengono a galla, quelle "legali" che non appartengono, cioè, al variegato mondo del gioco clandestino. «I soggetti più a rischio ludopatia rimangono comunque i "fragili", soprattutto le donne, in costante aumento, gli anziani e gli adolescenti, il cui numero è cresciuto con il lockdown che li ha costretti a casa, determinando in molti di loro una dipendenza».*

*«Ma l'Italia si scopre ora – sottolinea il responsabile del Cnca – funestata dall'azzardo a causa del comportamento di alcuni giovani e ricchi calciatori, senza considerare però gli individui e le famiglie minati dal disturbo da gioco, senza considerare i suicidi, i posti di lavoro persi, l'impoverimento sociale ed economico dei restanti comparti dell'economia territoriale, le molteplici denunce e i ripetuti sequestri in luoghi di gioco che diventano lavatrici di soldi derivanti dalla malavita,*

*senza considerare la deleteria cultura del soldo facile». Perché non esiste affatto il “gioco sicuro”, nè per chi scommette nè per lo Stato che deve sopportare costi sociali notevoli per prevenire il fenomeno e curare le vittime. «Esiste una grave responsabilità da parte dello Stato: basti pensare alla decisione del governo Meloni che, appena costituito, nel 2022, decise di decurtare di 4 milioni di euro il fondo nazionale di 50 milioni per la prevenzione dei rischi dell’azzardo – aggiunge Contini –, e poi c’è il mancato rispetto del divieto della pubblicità spesso “bypassato” con informazioni “camuffate da notizie” su giornali e televisioni».*

## **LE PROPOSTE DEL COORDINAMENTO DELLE COMUNITA' D'ACCOGLIENZA**

*I cittadini vanno dunque tutelati. Come? «Chiediamo al legislatore di intervenire con diversi interventi, innanzitutto approvando una legge quadro del settore che regolamenti e riduca un fenomeno lasciato crescere in modo abnorme senza la necessaria cornice di regole e limiti – afferma l’esponente del Coordinamento delle comunità d’accoglienza – ma anche con l’attuazione dei piani regionali di contrasto ai rischi, che alcuni enti territoriali ancora non hanno adottato, e rendendo tracciabile l’accesso al gioco attraverso l’utilizzo della tessera sanitaria (come già avviene per l’acquisto delle sigarette dai distributori, ndr), il collegamento dei conti gioco con i dati Isee e la fissazione di un tetto di denaro da poter investire in azzardo, che sia proporzionale alle proprie entrate». Servono inoltre presidi stabili di controllo e sostegno a chi cade nella “trappola” dell’azzardo. Sono migliaia le persone andate in rovina per i debiti di gioco. «È un campo di guerra dal quale noi del Cnca raccogliamo ogni giorno decine di feriti – osserva Contini –, disperati che si rivolgono ai nostri sportelli – ricorda Contini – per chiedere aiuto. L’altro giorno è*

*venuto da noi un dipendente pubblico che ha uno stipendio di 1.900 euro al mese ma ne deve pagare ai creditori 2.100... Per lui è diventato impossibile non solo ripianare i debiti ma anche sopravvivere».*

**VITA**

## *Terzo settore, oltre 116mila gli enti non profit iscritti al Registro unico nazionale*

*Presentato a Roma il terzo report. Quasi 22mila gli enti del Terzo settore che figurano tra i nuovi iscritti. La maggior parte degli Ets vede l'iscrizione all'anagrafe come un'opportunità. Cresce di oltre il 40% l'importo medio delle donazioni verso gli Ets*

*Presentato a Roma il terzo Rapporto sullo stato e sull'evoluzione del diritto del Terzo settore in Italia, una sorta di termometro curato dall'Osservatorio di diritto, della filantropia e dell'impresa sociale "Terzjus" sullo stato di salute della riforma del Terzo settore che, con la legge delega del 2016, punta a rafforzare il ruolo strategico delle associazioni e degli enti privati senza fine di lucro e che perseguono finalità sociali, anche attraverso una normativa organica e nuovi profili fiscali.*

*A distanza di sei anni dall'emanazione dei quattro decreti legislativi che hanno dato attuazione alla riforma, Terzjus ha riunito istituzioni, esperti e società civile per fare l'annuale punto della situazione: dalla viceministra del Lavoro e delle politiche sociali, Maria Teresa Bellucci, al viceministro dell'Economia e delle finanze, Maurizio Leo, dall'economista Stefano Zamagni al rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco, proseguendo con la portavoce del Forum Terzo settore, Vanessa*

*Pallucchi, il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, e il presidente della Consulta delle Fondazioni bancarie piemontesi e liguri, Fabrizio Palenzona.*

*Fari puntati sul Registro unico nazionale del Terzo settore – Runts, avviato a fine 2021, capace di fotografare il numero di iscritti e quindi degli Enti del Terzo settore – Ets, che accedono ai diversi benefici previsti dalla riforma. Oltre al trend positivo registrato (più di 116mila gli enti iscritti: quasi 22mila sono “nuovi iscritti”; circa 5.000 le nuove imprese sociali nate o qualificatesi tali dalla fine del 2017 ad oggi), conforta il parere della maggior parte degli Ets che si dicono consapevoli dell’opportunità dell’iscrizione all’anagrafe del Terzo settore, mentre solo un quarto di loro lo percepisce come un mero adempimento burocratico.*

*Tra i benefici previsti, il Rapporto ne esamina principalmente due: l’accesso al Fondo per il sostegno delle attività e servizi di interesse generale, disponibile dal 2018, e le detrazioni e deduzioni relative alle erogazioni liberali effettuate dai contribuenti verso gli Ets. Se per il primo è chiaro il valore ottenuto, considerando che le risorse sono state quasi interamente assegnate e rendicontate e lo scarto tra gli importi assegnati e quelli rendicontati è di poco superiore al 5%, il secondo riguarda per ora solo una piccola quota di contribuenti (circa il 2-2,4% negli anni 2019, 2020 e 2021), che si avvalgono delle detrazioni fiscali previste per le erogazioni liberali verso gli Ets. Il trend, nel periodo considerato, è comunque positivo: il numero totale dei contribuenti/donatori mostra un lieve incremento tra il 2019 e il 2021 (+5%), mentre l’importo medio della donazione cresce per più del 40%. Questa crescita, nonostante l’anno difficile della pandemia, è probabilmente conseguente alle nuove norme del Codice del Terzo settore che premiano fiscalmente i contribuenti che effettuano donazioni verso gli Ets.*

*«Il Rapporto Terzjus non si limita a cristallizzare i dati, ma vuole contribuire con proposte fattive affinché la riforma possa trovare piena attuazione e contribuire così al benessere sociale ed anche economico del Paese», sottolinea Luigi Bobba, presidente di Terzjus. «Il titolo dell’edizione 2023 fotografa l’importanza di traghettare la riforma dalla regolazione alla promozione, magari valorizzando*

*meglio gli strumenti già in vigore: penso al 5×1000 e al Social bonus. Così come rafforzare gli incentivi fiscali previsti per le erogazioni liberali in modo da indirizzare una maggiore quota di risorse donative verso gli Ets. La leva fiscale resta uno dei punti cruciali anche portando a conclusione l'iter con la Commissione europea per l'ottenimento dell'autorizzazione comunitaria. Altro aspetto su cui sarebbe importante lavorare è l'istituto dell'amministrazione condivisa, dando uno statuto generale ai rapporti collaborativi tra pubblica amministrazione ed Ets. Infine, occorre predisporre un Piano strategico nazionale per il rafforzamento e lo sviluppo dei soggetti dell'economia sociale puntualmente richiamati nella Raccomandazione europea sull'economia sociale, attesa entro fine anno, con l'obiettivo di promuovere buona occupazione e inclusione sociale. Promuovere il Terzo settore significa anche e soprattutto questo».*



## *In mezzo alla polemica sul sessismo, il direttore sportivo della Juventus si dimette*

*La società di calcio di Serie A è invitata a "prendere posizione" sulle dichiarazioni di Cristiano Giuntoli sulle donne*

**Angela Giuffrida a Roma**

mercoledì 18 ottobre 2023

*Il dirigente della **Juventus** ha scatenato l'indignazione dopo aver affermato che comprare il calciatore sbagliato era come scoprire che una fidanzata "non era brava" perché non faceva le faccende domestiche.*

*Cristiano Giuntoli, direttore sportivo del massimo club, lo ha detto durante un dibattito durante il festival dello sport a Trento.*

*Giuntoli ha spiegato come valuta il talento di un calciatore prima di avviare le trattative per un acquisto. Alla domanda di un giornalista ha risposto: “Quando compri un giocatore, è come una ragazza. Pensi che sia quella giusta e la porti a cena ma poi, strada facendo, ti accorgi quando la porti a casa che non è brava – non cucina, non lava, non stira .”*

*Secondo quanto riferito, i commenti sono stati accolti con risate da parte del pubblico, ma altrove hanno suscitato richieste di dimissioni.*

*Mauro Berruto, politico del Partito Democratico di centrosinistra, ha invitato **la Juventus** a "prendere posizione" sulle dichiarazioni di Giuntoli, che fino a giugno è stato direttore sportivo del Napoli, che a maggio ha vinto il suo primo titolo di Serie A dopo 33 anni .*

*"Le parole sessiste sarebbero vergognose se pronunciate in un pub, figuriamoci sul palco di un grande evento sportivo", ha detto. “Purtroppo il mondo del calcio sembra fare di tutto per abituarci al peggio”.*

*Luisa Rizzitelli, presidente di Assist, l'associazione nazionale atlete, ha detto che Giuntoli dovrebbe dimettersi.*

*Dice: “Ammetto che è difficile trovare le parole per descrivere l'indignazione, la vergogna e la rabbia per i commenti del direttore sportivo della Juventus. Il sessismo puro dovrebbe avere una sola conseguenza: dimissioni immediate”.*

*Nonostante i progressi nel calcio femminile in Italia, il sessismo è ancora prevalente, e nello sport in generale. Un arbitro è stato criticato dopo aver sembrato snobbare la stretta di mano di un'arbitro donna dopo una partita **di Serie A** questo mese. A luglio, l'emittente statale Rai, ha sospeso due commentatori uomini dopo aver fatto commenti razzisti e sessisti durante i Campionati mondiali di nuoto in Giappone.*



# ***Mondiali, l'Arabia Saudita assicura: "Vogliamo quello che ha avuto il Qatar"***

***Il viceministro allo sport ha elogiato il Qatar per aver ospitato la Coppa del Mondo l'anno scorso e ha dichiarato che il suo Paese vuole vivere in prima persona l'esperienza della candidatura per ospitare il torneo nel 2034.***

***L'Arabia Saudita sta facendo di tutto per ospitare la manifestazione iridata dopo che, all'inizio del mese, l'organismo calcistico mondiale FIFA ha invitato a presentare proposte dall'Asia e dall'Oceania, fissando la scadenza al 31 ottobre.***

***Il Qatar è stato il primo Paese del Medio Oriente a ospitare la Coppa del Mondo nel novembre-dicembre dello scorso anno e il viceministro dello sport saudita Bader Alkadi ha elogiato la nazione ospitante nonostante le tese relazioni diplomatiche tra i due Stati negli ultimi anni.***

***"Così come eravamo orgogliosi del Regno Unito quando ha ospitato le Olimpiadi o della nostra nazionale quando ha battuto l'Argentina ai Mondiali lo siamo anche del Qatar e degli altri Paesi che hanno fatto un'eccellente lavoro per ospitare la Coppa del Mondo", ha detto Alkadi alla conferenza sportiva Leaders di Londra.***

***"Vogliamo portarla a casa nostra. E vogliamo assicurarci di migliorare il nostro Paese per ospitare eventi di questo tipo ad alto livello".***

***Alla domanda sull'esperienza dei tifosi in Qatar, che non ha servito alcolici negli stadi - decisione presa una settimana prima dell'inizio del torneo - Alkadi ha risposto che la gente ha vissuto un'esperienza unica.***



***"Ed è una cosa per cui onestamente applaudiamo i nostri colleghi e il Qatar, per averla portata avanti e per aver dimostrato che è una possibilità (e che) è qualcosa che vorremmo ripetere", ha aggiunto.***

***Non ha chiarito, però, se questo significa che permetteranno di servire alcolici nelle fan zone e negli hotel, come è avvenuto in Qatar. L'alcol è, infatti, vietato in Arabia Saudita.***

***I critici accusano il Paese di usare il suo fondo sovrano per fare "sportwashing", a fronte delle pesanti critiche sulla situazione dei diritti umani.***

***L'Arabia Saudita nega le accuse di violazione dei diritti umani e afferma di proteggere la propria sicurezza nazionale attraverso le proprie leggi.***

***Il mese scorso il principe ereditario Mohammed bin Salman ha dichiarato di non preoccuparsi delle accuse di sportwashing e che continuerà a finanziare lo sport se questo aumenterà il prodotto interno lordo (PIL) del Paese.***

***Alkadi ha fatto eco ai commenti del principe ereditario e ha affermato che i grandi investimenti nello sport servono a migliorare la vita dei sauditi.***

***"Beh, questa sarebbe stata una domanda difficile (sullo sportwashing, ndr) prima che il principe ereditario rispondesse. Ora non è più difficile. Qualsiasi cosa facciamo nello sport, la facciamo per il nostro popolo", ha aggiunto Alkadi.***

***"E i numeri parlano da soli in termini di crescita della partecipazione di massa rispetto all'attenzione verso gli atleti d'élite".***

# *Pride House mira a essere presente in ogni città ospitante della Coppa del Mondo 2026*

*Sono già stati stipulati accordi con organizzazioni locali in nove città, tra cui Miami, Florida e Houston, Texas, ma Los Angeles sarà ancora un paese ospitante nel 2026?*

*Di [Jon Holmes](#) 18 ottobre 2023*

*La prossima edizione della [Coppa del Mondo FIFA](#) vedrà un altro importante passo avanti per il movimento [Pride House](#) , con sedi in tutte le città ospitanti del continente nordamericano.*

*Le organizzazioni LGBTQ locali negli Stati Uniti, Canada e Messico si stanno iscrivendo per creare spazi inclusivi come parte del progetto "Pride House United 2026" in occasione dell'evento sportivo più popolare al mondo, con impegni già presi per nove delle 16 città.*

*La FIFA prevede che oltre 5,5 milioni di tifosi parteciperanno al torneo, che per la prima volta si espanderà a 48 squadre nazionali.*

*Devi tornare in Brasile nel 2014 per l'ultima volta che c'è stata una presenza del Pride House ai Mondiali di calcio maschile. Per Russia 2018, la FIFA ha sostenuto una sede "Diversity House" a Mosca, mentre per Qatar 2022 non è stata prevista alcuna iniziativa del genere.*

*Le Pride House sono spazi fisici pop-up situati in occasione di importanti eventi sportivi che fungono da centri in cui le persone LGBTQ e i loro alleati possono riunirsi e sensibilizzare sui diritti umani. [Includendo Pride House France alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi del prossimo anno a Parigi](#) , ci sono stati oltre 25 progetti di questo tipo risalenti ai Giochi invernali del 2010 a Vancouver, che è una delle nove città già nella lista per la Coppa del Mondo 2026.*

***Pride House International (PHI) è l'organizzazione no-profit che coordina le sedi e lavora a stretto contatto con i gruppi locali che le ospitano.***

***"Nella storia relativamente breve della Pride House, abbiamo assistito all'impatto concreto, positivo e duraturo di questi spazi sugli individui, sulle comunità e sullo sport in generale", ha affermato il fiduciario Keph Senett, che sta guidando il progetto.***

***"La Coppa del Mondo maschile United 2026 offre un'opportunità senza precedenti alle comunità di tutto il continente del Nord America di impegnarsi per i diritti umani e la visibilità LGBTIQ+ mentre partecipano allo sport più popolare al mondo".***

***A partire dall'annuncio di mercoledì, le nove città le cui organizzazioni hanno firmato protocolli d'intesa con PHI sono:***

- ***Atlanta (gruppo di sostenitori LGBTQ All Stripes)***
- ***Houston (Montrose Center e club LGBTQ Space City Pride FC)***
- ***Los Angeles (The Out Athlete Fund)***
- ***Città del Messico (ONG messicana DIDESEX AC)***
- ***Miami (The Pride Center presso Equality Park e Pridelines)***
- ***Monterrey (come sopra)***
- ***New York City / New Jersey (club LGBTQ New York Ramblers)***
- ***Filadelfia (club LGBTQ, i Philly Falcons)***
- ***Vancouver (QMUNITY)***

***Le restanti città precedentemente annunciate dalla FIFA come ospitanti del 2026 sono Boston, Dallas, Guadalajara, Kansas City, Seattle, San Francisco e Toronto.***

***PHI è fiduciosa di garantire accordi con i gruppi LGBTQ per fornire sedi anche in quelle località.***

***Tra coloro che sostengono il progetto 2026 c'è Thomas Hitzlsperger, che faceva parte della squadra tedesca che vinse medaglie di bronzo in casa ai Mondiali del***

**2006 e che si dichiarò pubblicamente gay nel 2014. Ora è un ambasciatore della diversità per il progetto 2026. FA.**

**"Il calcio è una comunità e nessuno dovrebbe essere escluso", ha detto Hitzlsperger. "Spazi come Pride Houses sono esempi positivi di come possiamo includere tutti.**

**"Quando ho fatto coming out, era importante aggiungere qualcosa alla conversazione per farci andare avanti e ora la sfida principale è continuare a parlare apertamente e assicurarsi che tutti si sentano i benvenuti nel gioco."**

**La portata ambiziosa del progetto – con 16 spazi diversi in tre continenti – rappresenta un'impresa significativa ma necessaria, afferma il copresidente del PHI Lou Englefield.**

**Parlando a Outsports, ha fatto riferimento alla necessità di riflettere la passione della comunità per il calcio dopo i tornei in Russia e Qatar, le cui leggi anti-gay li hanno resi destinazioni decisamente poco attraenti per molti fan.**

**"Riguarda la mancanza di inclusione LGBTQ+ negli ultimi due Mondiali maschili", ha detto Englefield.**

**La controversia ha circondato in particolare il Qatar 2022, con numerosi attivisti che hanno evidenziato il maltrattamento delle persone LGBTQ che vivono nel paese.**

**David Beckham, ambasciatore di Qatar 2022, è stato oggetto di ulteriori critiche la scorsa settimana quando ha affermato in un'intervista di aver parlato con i membri della comunità LGBTQ che hanno assistito alle partite nello stato del Golfo e che avevano elogiato il torneo.**

**"La prossima Coppa del Mondo maschile sarà davvero significativa in termini di messaggi inclusivi in un momento in cui stiamo assistendo a una reazione globale, anche in alcune parti degli Stati Uniti, ad esempio", ha aggiunto Englefield.**

***“La visibilità è davvero fondamentale, ma lo è anche l’idea che le persone LGBTQ+ saranno davvero incluse e saranno parte integrante del torneo”.***

***Ha descritto la risposta iniziale delle organizzazioni sul campo come “straordinariamente entusiasta”, aggiungendo: “Crediamo che le comunità locali siano le più attrezzate per immaginare e fornire la propria programmazione e non vediamo l’ora di garantire accordi con il resto dei nostri partner transnazionali della Pride House. .”***

***A quasi tre anni dalla scadenza, ci saranno sicuramente sfide e cambiamenti imprevisti. Uno potrebbe essere in vista a Los Angeles, con [rapporti di questa settimana che suggeriscono che il SoFi Stadium di Los Angeles potrebbe non essere utilizzato, dopo tutto](#), a causa di un disaccordo tra il proprietario dei Rams Stan Kroenke e la FIFA sugli alloggi dei campi da gioco.***

***Senett è sicuro, tuttavia, che nel 2026 la rete di Pride House esistente si unirà per inviare una potente dichiarazione.***

***“Molto è stato detto sul potere unificante dello sport e, in effetti, questa Coppa del Mondo metterà in mostra l’unità mentre tre paesi coopereranno per offrire un’esperienza di livello mondiale”, ha aggiunto.***

***“Come membri della comunità LGBTQ+ – una comunità sempre più sotto attacco da parte di crescente violenza, retorica discriminatoria e leggi ostili – siamo ansiosi di dimostrare forza, integrità e solidarietà. E, naturalmente, prendi parte alla più grande competizione sportiva del mondo.”***

# **Cagliari, Jankto sul coming out: «Avevo paura di essere fischiato. Ora posso giocare senza nascondermi»**

*Lunga intervista del rossoblù al Bbc's Lgbt Sport Podcast: «Avevo 13 anni quando ho capito che qualcosa fosse diverso»*

*È un Jakub Jankto senza filtri, quello intervistato da Jack Murley nel podcast “Bbc’s Lgbt Sport”. Il centrocampista rossoblù ha parlato a lungo della sua sessualità, a partire dal video del coming out pubblicato nello scorso febbraio: «Ogni volta che aprivo TikTok o Instagram, il primo video riguardava me». Un’attenzione mediatica senza precedenti: «Quando ricevi migliaia, forse milioni, di messaggi di persone che ti dicono che ti apprezzano e ti ringraziano, sei davvero felice. Però mi ha messo pressione», spiega Jankto. «Non è facile essere il primo ragazzo al mio livello che dice, “Sì, sono gay”».*

*Poi ha ripercorso la sua vita, partendo dall’adolescenza: «Avevo 13 o 14 anni quando ho capito che qualcosa fosse... non innaturale, ma diverso. Da bambino non ci pensi tanto». Poi racconta: «Quando ho provato la mia prima relazione con una ragazza, non era come essere un ragazzo. E poi quando sono entrato in squadre di calcio professionistiche, essere gay era ancora visto come “non normale”. Il calcio è ancora un po’ omofobo, credo».*

*Jankto racconta le sue ansie e i suoi timori: «Ero terrorizzato. Quando avevo 18 o 19 anni ed ero vicino ad altri ragazzi e non potevo aprire i messaggi su Whatsapp perché avevo sempre la paura che qualcuno potesse vedere un messaggio o una foto da un ragazzo». Poi il rossoblù racconta di aver capito che il nascondersi lo stava penalizzando anche in campo: «Giocare a calcio professionistico era un mio sogno, e cerco sempre un modo per migliorare. Il coming out era ciò di cui avevo bisogno per migliorare. Mi sono anche detto: “Bene Jakub, sei un calciatore professionistico, ma hai la tua vita che devi vivere come vuoi”. E per me era fondamentale».*

***Da qui la grande decisione: «Non avevo paura quando l'ho fatto. Era un momento enorme per me, ma dopo sei-sette mesi posso dire che non è stato un errore. Se potessi rifarlo lo rifarei, perché mi ha aiutato e penso abbia aiutato tante tante persone. È stato un momento enorme per tutti i calciatori, e molti mi hanno scritto per ringraziarmi. Penso sia servito da esempio per tutti, e ora sono felice di poter giocare senza nascondermi o essere spaventato. Vado avanti come se nulla fosse, e questo è davvero bello».***

***Eppure la sua è ancora una situazione isolata: «Stavo pensando alla situazione e mi dicevo: “Sei il primo caso”. È il 2023, non so quanti milioni di persone sono gay e tu sei il primo calciatore gay dei primi cinque campionati. È strano! Ero sorpreso».***

***Poi parla di come la notizia sia stata accolta: «Sai, mi aspettavo che nelle partite in trasferta, qualcuno negli spalti potesse fischiarmi. Ma non l'ha fatto nessuno. Proprio nessuno nessuno! E io pensavo “Oh Dio, che bello”. Che bello che tutti mi supportino, mi sento davvero alla grande qui».***

***Ora la sua vita è cambiata: «Sono fiero di me, perché se ho affrontato questa situazione posso affrontare qualsiasi situazione della mia vita. E se mi dite che le persone gay sono fiere di me, io dico che sono fiero di voi, perché so come vi sentite. So come le persone si sentono se devono nascondere qualcosa, e vi auguro buona fortuna e siate forti, perché non c'è nessun motivo per avere paura. Forse vedremo più esempi come il mio, non solo nel calcio».***



*Sabato 21 ottobre si terrà la quarta tappa dell'evento patrocinato dal Comitato Uisp Roma.*

*Entra nella fase più importante il Torneo delle Strade, l'evento organizzato dalla scuola calcio del quartiere Esquilino e giunto alla sua terza edizione, che ha come obiettivo quello di portare bambini e bambine a praticare il calcio nei parchi di Roma.*

*Il progetto gratuito è nato dall'esigenza della scuola calcio dell'Esquilino e dell'Associazione Genitori di Donato di segnalare il problema dell'assenza di spazi per poter praticare sport e vuole veicolare valori come l'inclusione, l'apertura e l'incontro. Il torneo, patrocinato dal Comitato Uisp di Roma e iniziato sabato 30 settembre, nasce con la volontà di riaffermare l'amore e la cura per il quartiere.*

*Sono circa 120 i bambini iscritti e che per quasi più di un mese, cinque sabati, si affrontano in partite di mezz'ora con la novità del terzo tempo in cui i partecipanti che hanno appena concluso il match eleggono il miglior giocatore della squadra avversaria.*

*Il Torneo delle Strade vuole portare una serie di valori e mostrare che il calcio non è solo quello che si vede ad alti livelli. Può essere infatti uno strumento per far incontrare bambini e bambine con l'intento di far provare un'esperienza sportiva mista. "L'idea, una volta che gli organizzatori hanno raccolto le iscrizioni e compensato età e presenza maschile e femminile nelle squadre - spiega Giovanni Castagno, maestro in una primaria e allenatore nella scuola di calcio dell'Esquilino - è quella di rimescolare gli iscritti in modo che poi possano entrare in una squadra e adottare il nome di un quartiere, cercando di stimolare curiosità per quelle vie e spazi che nella quotidianità i bambini ignorano ma che invece dovrebbero conoscere per*

*recuperare e avere una conoscenza più approfondita del territorio. Proviamo quindi simbolicamente a seminare un interesse che possa tradursi in una maggiore conoscenza".*

*Uno dei momenti più importanti si terrà alla quarta tappa, in programma sabato 21 ottobre presso i Giardini di Carlo Felice, dove oltre alle classiche partite del torneo sarà presente l'Atletico Diritti, la squadra di calcio femminile della casa circondariale di Rebibbia.*

*La giornata inizierà alle 9 quando scenderanno in campo le squadre dei bambini compresi tra i 5 e i 7 anni, subito dopo si terrà la partita tra l'Atletico e l'Esquilino FC. In questo frangente, parteciperanno all'iniziativa Valentina Calderone, Garante delle persone private della libertà personale di Roma, e Alessia Giuliani, Funzionaria della Professionalità Giuridico-Pedagogica di Rebibbia che segue il progetto da vicino. "Mi piacerebbe - commenta Giovanni - che la giornata di sabato fosse la più partecipata possibile e che intorno a queste persone che hanno commesso errori, anche gravi in alcuni casi, ci stringessimo tutti e tutte. Per una mattina correre dietro a una palla, indipendentemente dalla propria condizione di cittadino libero o recluso, restituisce a tutti emozioni indimenticabili".*

*Una volta concluso il match, dopo una breve pausa pranzo e il saluto alla squadra femminile di Rebibbia, il torneo riprenderà con le partite dei grandi (dagli 8 agli 11 anni).*

# Pantelleria, torna la corsa dedicata a San Fortunato: aperta a tutti. Ecco come iscriversi



Publicato 1 minuto fa - 12:47 - Ottobre 18, 2023  
Da **caterina murana**

Puntuale anche quest'anno l'ASD Atletica Pantelleria con il Patrocinio del Comune organizzerà domenica prossima **22 ottobre** la Corsa Podistica in onore a San Fortunato.

Quest'anno i responsabili della corsa hanno pensato di non "mischiarla" con il rito religioso e, puntando sulla destagionalizzazione l'hanno voluta organizzare nella domenica successiva così da creare, come sempre, un evento per tutti (residenti e turisti).

Anche in quest'occasione la gara è inserita nei calendari regionali dell'**UISP** e della Libertas (riconosciuta dal CONI) e verrà suddivisa, come di consueto, in 3 distinti percorsi: il primo, facile, **di 3 km**, il secondo, medio, **di 8 km** ed il terzo, più impegnativo e per esperti, di **14,9 km**.

Il ritrovo avverrà in **Piazza Cavour già dalle ore 8.00** con partenza alle ore 9.00; chiunque vorrà iscriversi potrà anticipatamente richiederne **i moduli** presso il Ristorante La Vela, il Consorzio Pantelleria Island, il negozio di generi alimentari "Il Posto Giusto", l'agenzia di escursioni Gira l'Isola, il negozio di frutta e verdura "Ingross Fruit" e potrà altresì iscriversi anche subito prima della partenza domenica mattina. Come nella passata edizione, anche questa volta l'evento sarà dedicato al ricordo del compianto Presidente dell'associazione **Duca Amedeo di Savoia Aosta** che ha lasciato tutti con la sua dipartita, un grande vuoto, soprattutto per lo spirito agonistico in cui ha sempre creduto spronando i componenti dell'associazione a crederci fino in fondo.

Stefano Ruggeri  
ASD Atletica Pantelleria

## *In bici per Vasto nella 'Giornata della Memoria per le vittime della strada'*

*Domenica 22 ottobre l'appuntamento*

**19/10/2023**

*Appuntamento domenica 22 ottobre, a Vasto, per la 'Giornata della Memoria dedicata alla vittime della strada' su iniziativa di Ciclo Club Vasto, **Uisp** Sport per tutti e Avis comunale Vasto.*

*Dalle ore 9, con raduno in piazza Diomede, al centro della città, si terrà una pedalata turistica urbana di 10 chilometri, gratuita ed aperta a tutti.*

*Per opportuna conoscenza si specifica quanto segue, sottolineano i promotori di questo evento: la pedalata sarà ad andatura turistica senza finalità agonistica, pertanto un evento aperto a tutti i ciclisti e amanti della bici senza limite di età con obbligo indossare il casco di protezione; la partecipazione è gratuita; è possibile partecipare alla pedalata con qualsiasi tipologia di bici dalle e-bike a quelle da corsa e non ultime le mountain bike ed altre tipologie di due ruote; la*

*pedalata sarà di 10 chilometri totali su circuito interamente compreso nel tratto urbano del Comune di Vasto.*

*L'evento – evidenzia Luigi Salvatorelli, presidente del Ciclo Club Vasto – oltre che sensibilizzare ed invogliare all'uso della bici come mezzo adatto non soltanto alla pratica sportiva ma come scelta di stile di vita salutare e come mobilità alternativa ed ecosostenibile, si propone in primis la rivendicazione da parte di tutti i ciclisti di avere il diritto di essere sulle strade in tranquillità e muoversi spensieratamente senza timori.*

*Ringraziamenti vengono espressi all'amministrazione comunale di Vasto ed alla sezione cittadina dell'Avis presieduta da Antonio Pietroniro che sarà presente in piazza con suo gazebo per promuovere la donazione di sangue.*

**NEXT STOP REGGIO**

## ***Castelnovo Sotto: camminata ai Laghetti e inaugurazione della Panchina rosa***

*18 Ottobre 2023*

*Anche quest'anno il Comune di Castelnovo di Sotto aderisce alla campagna "Lilt for Women – Nastro Rosa" per informare e sensibilizzare sulla prevenzione e sulla diagnosi precoce del cancro al seno.*

*Da tempo infatti il mese di ottobre è quello destinato alla prevenzione con la possibilità di prenotare visite senologiche negli ambulatori aderenti, contattando la Lilt di Reggio allo 0522.283844, oppure alla mail a [info@legatumorireggio.it](mailto:info@legatumorireggio.it).*

*Per sensibilizzare sulla prevenzione a Castelnovo è stata organizzata la "Camminata Rosa" che si svolgerà domenica 22 ottobre ai laghetti di Camporanieri. Il ritrovo sarà alle ore 15 e il percorso sarà di 4 chilometri. Alle ore 16 verrà inaugurata la "panchina Rosa" con un aperitivo.*

*L'iniziativa è promossa da Comune e Lilt Reggio Emilia, in collaborazione con **Uisp**, Pubblica assistenza, Volontari dei laghetti e con la partecipazione di Senonaltro e associazione Vittorio Lodini.*

## **AREZZO**NOTIZIE

### ***"Bosco in festa": Coldiretti in Casentino per celebrare i custodi della foresta***

**18 ottobre 2023**

*"Il Bosco in festa" è il nome dell'iniziativa organizzata da Coldiretti Arezzo in collaborazione con il Comune di Bibbiena presentata questa mattina in conferenza stampa presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo, manifestazione che si terrà a Bibbiena dal 27 al*

*29 ottobre prossimi con il patrocinio della Camera di Commercio Arezzo – Siena, del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, della Provincia di Arezzo, del Comune di Bibbiena e di Terranostra Arezzo.*

*"Nell'ambito delle nostre attività promozionali abbiamo pensato a questo momento con la finalità di divulgare un nuovo modo per parlare del bosco, delle foreste e della filiera de legno Made in Italy – ha spiegato il Presidente di Coldiretti Arezzo Lidia Castellucci - "Il Bosco in Festa" disegna una occasione di confronto con i rappresentanti delle istituzioni, con gli agricoltori, gli operatori forestali, i cittadini ed i media con momenti dedicati agli studenti delle scuole, agli operatori di settore, alla cittadinanza tutta con l'obiettivo di promuovere l'intero settore. Nella tre giorni verrà data promozione al ruolo dei custodi del bosco e quindi degli operatori del settore, inoltre sarà valorizzato il settore forestale come elemento strategico dell'economia circolare, sviluppando il principio a cascata di utilizzo efficiente delle risorse legnose, garantendo l'equilibrio fra produzioni industriali ed energetiche, coerentemente agli obiettivi climatici ed energetici europei, nel rispetto della sostenibilità ambientale".*

*Presenti in conferenza stampa per portare il loro saluto il Presidente della Camera di Commercio Arezzo – Siena Massimo Guasconi, il Vicepresidente di Coldiretti Arezzo Enrico Lelli, il Presidente di Terranostra Arezzo Marco Masala, il Sindaco di Bibbiena Filippo*

*Vagnoli, l'Assessore Daniele Bronchi, oltre ai presidenti di sezione del Casentino.*

*Venerdì 27 si apre subito al mattino con i laboratori didattici dedicati agli studenti delle scuole del territorio con "Il bosco si racconta" a cura di Daniele Taffon, Responsabile Ambiente e Biodiversità di Campagna Amica attività che si svilupperanno nella prestigiosa Sala delle Bandiere del Comune di Bibbiena.*

*Sabato 28 alle ore 10 è il giorno del confronto "I Custodi del bosco e la Filiera del legno" presso il Teatro Dovizi, la tavola rotonda che sarà condotto dal Direttore de La Nazione di Arezzo Federico D'Ascoli, prevede la partecipazione di studiosi, esperti del settore, enti e istituzioni oltre alla rappresentanza nazionale, regionale e provinciale dell'associazione di categoria.*

*Sempre sabato 28 alle 18 presso il bar le logge del Tarlati in Piazza Tarlati a Bibbiena, sarà la volta del momento conviviale con le eccellenza di Campagna Amica per l'agri aperitivo e serata in musica con "Il Porto" Dj set.*

*E domenica 29 è il giorno della festa a partire dalle 9:30 con la sfilata dei mezzi agricoli con inizio dal centro commerciale Casentino e arrivo a piazzale della Resistenza e dalle 10 alle 18 sarà possibile visitare in piazza Tarlati il Mercato straordinario di Campagna Amica per gli acquisti a km zero, gustare lo streetfood contadino (che si estende anche nelle piazze Camaiani e Pierazzuoli) e ancora*



*informarsi con lo spazio del Comando Carabinieri Unità Forestali, ammirare le creazioni degli artigiani del legno, osservare gli antichi mestieri con i Bigonai, visitare l'esposizione di alberi di Natale, e partecipare ai laboratori con le fattorie didattiche. Sempre dalle 10 alle 18 al Chiostro di San Lorenzo mostra micologica, mostra pomologica e presenza dello sportello micologico dell'Azienda Usl Toscana Sud Est, nella piazzetta Poltri "Sole nel bosco" in collaborazione con il Centro Italiano della Fotografia D'Autore, mostra collettiva della masterclass "Ivano Bolondi" a cura del regista fotografo Lorenzo Cicconi Massi. Alle 10:30 da Piazza Tarlati partirà la camminata "Passeggiando nella natura organizzata da **Uisp** Comitato Territoriale di Arezzo, per tutta la giornata sarà possibile visitare l'esposizione dei mezzi agricoli e visitare l'esposizione dei mezzi antincendio ed assistere alla dimostrazione dell'antincendio boschivo a cura dell'Unione dei Comuni del Casentino e all'esposizione dei mezzi antincendio a cura del Coordinamento delle Misericordie Aretine nel piazzale della Resistenza oltre che visitare l'esposizione dei mezzi antincendio del Coordinamento Misericordie Aretine, osservare le dimostrazioni di tree climbing lungo viale Garibaldi e dalle 15 sempre a cura della Uisp presso i giardini della bocciofila invece inizieranno i "Giochi di una volta" per grandi e piccini, dalle 16 in piazza Tarlati musica e folklore con il gruppo sbandieratori e musicisti della città di Bibbiena.*

*"Come amministratori abbiamo sostenuto il programma e la manifestazione perché riteniamo fondamentale attivare una nuova riflessione sul bosco e il suo ruolo nella nostra vita – ha commentato il Sindaco di Bibbiena Filippo Vagnoli - l'attualità ci chiama a una nuova responsabilità nei confronti di questo patrimonio di valori che è il bosco. Dobbiamo riportare il bosco tra le nostre priorità anche gestionali poiché il futuro passerà dalla cura di questa immensa e fragile eredità che ci dobbiamo impegnare a portare nel futuro".*

*A intervenire l'assessore alle politiche energetiche, ambiente, paesaggio e aree protette del Comune di Bibbiena Daniele Bronchi*  
*"La manifestazione rappresenta una grande occasione per portare il bosco in città o meglio ricreare un antico legame tra comunità e bosco. Un rapporto che i casentinesi conoscono bene ma che nel tempo dobbiamo rafforzare nella consapevolezza che il bosco è vita e che dal bosco passeranno le future strategie di contrasto ai cambiamenti climatici. Tutto il progetto sarà interessante anche per riflettere anche sull'importanza economica del bosco per le nostre popolazioni. Come amministratori ancora prima della soppressione regionale sul vincolo, abbiamo tolto gli oneri per le aziende che operano nel comune di Bibbiena".*

## ***Camminata di beneficenza: fondi devoluti all'Airc***

*Si è svolta nella mattinata di mercoledì presso la Provincia di Cremona la cerimonia per la consegna del ricavato ad Airc Fondazione per la ricerca sul cancro di parte del ricavato della manifestazione inclusiva ludico motoria Camminando un Po svoltasi a Cremona il 17 settembre.*

*Presenti per la Provincia di Cremona, la Presidente dei Cug – Comitato unico di garanzia – per il benessere dei dipendenti Valeria Maria Nassi e la referente dell'iniziativa Pina Bova insieme a Ervano Vicini del Marathon Cremona organizzatore dell'evento insieme a **Uisp Cremona**.*

*In rappresentanza Airc, la prof. Antonella Cinquetti ha ricevuto la donazione di 1000 euro da parte dei circa 500 iscritti alla manifestazione che hanno partecipato alla camminata, anche solo regalando un piccolo contributo. Benessere e solidarietà il connubio che ha determinato il successo di Camminando un Po, un arrivederci alla prossima edizione 2024.*

# ***Calcio a 11 amatori Uisp: il Quercianella Termisol Termica cala il poker e guida la classifica***

**Seconda giornata in archivio per il campionato**

**organizzato dal Comitato Uisp Terre**

**Etrusco-Labroniche. Ecco il quadro completo dei risultati**

Il poker secco rifilato al Circolo Petrarca rende il Quercianella Termisol Termica la squadra che, dal punto di vista dei numeri, ha fatto meglio nelle prime due giornate del campionato di calcio a 11 Amatori Uisp

Due vittorie, sette gol fatti e zero subiti per i biancoverdi, che di conseguenza guidano la classifica con 6 punti, in compagnia di Palazzi, Sporting Club Rosignano e Livorno Forense. Quadrumvirato promettente, anche siamo solo agli albori del torneo ed è chiaramente presto per sbilanciarsi sui rapporti di forza in alta classifica.

La doppietta di Gabriele Casapieri spicca nello 0-4 maturato dal Quercianella Termisol Termica al Gymnasium di Livorno, dove sono andati a segno anche Belloni e Simonti.

Quattro gol li ha segnati pure lo Sporting Club Rosignano, capace di imporsi per 4-1 (doppietta di Bailo Sow El Hadsì) al Della Pace sulla Jagerbomb, new entry chiamata a prendere le misure con il campionato organizzato dal Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche.

Le quattro di testa vincono tutte in trasferta: così fa il Palazzi, passato per 2-0 al Mandorlo contro l'Amatori Montescudaio con due reti firmate da bomber Leonardo Costa De Matola, mentre la Livorno Forense supera di misura (1-2) al Pitto un Africa Academy combattivo, che con questo piglio comincerà presto a muovere la classifica.

La seconda giornata registra anche la prima affermazione stagionale del Circolone Solvay, che batte 1-0 il Serrazzano grazie al gol di Valerio Vannucci. Tra Vada e Arci a California Amatori, esce fuori un pareggio (1-1), che permette a entrambe di dare continuità.

Se il Vada rimanda l'appuntamento con il primo successo, i "californiani" salgono a quota 4 e si tengono a ridosso del gruppo di testa.

La classifica dopo la 2° giornata: Quercianella Termisol Termica 6, Palazzi 6, Sporting Club Rosignano 6, Livorno Forense 6, Arci La California Amatori 4, Circolone Solvay 3, Vada 2, Serrazzano 1, Africa Academy 0, Amatori Montescudaio 0, Jagerbomb 0, Circolo Petrarca 0.

**Questo il programma della 3° giornata, in programma da sabato 21 a lunedì 23 ottobre:**

Palazzi – Circolo Petrarca (sab 21 ore 14), Arci La California Amatori – Serrazzano (sab 21 ore 14:30), Sporting Club Rosignano – Amatori Montescudaio (sab 21 ore 15), Quercianella Termisoli Termica – Vada (sab 21 ore 15), Livorno Forense – Jagerbomb (lun 21 ore 21), Africa Academy – Circolone Solvay (lun 23 ore 21).